

# Trichinella in un falco di palude, un evento raro



La trichinellosi (o trichinosi) è una malattia causata da nematodi appartenenti al genere *Trichinella*. Il parassita è in grado di infestare i mammiferi, gli uccelli e i rettili, soprattutto quelli carnivori e onnivori (maiale, volpe, cinghiale, cane, gatto, uomo).

Il ciclo origina dal consumo di carne cruda o poco cotta di animali infestati a seguito del quale il parassita si localizza inizialmente a livello intestinale. Segue poi una fase in cui le larve migrano nei muscoli attraverso il torrente circolatorio e linfatico. A questa localizzazione muscolare nell'uomo sono associati sintomi quali edema periorbitale, dolore muscolare, febbre ed eosinofilia.

Il 29 Marzo 2021 i laboratori della Sede territoriale di Modena dell'IZSLER hanno rinvenuto larve di *Trichinella* in un falco di palude (*Circus aeruginosus*), specie migratrice che frequenta e nidifica nelle aree umide dell'Europa e sverna in Africa sub-sahariana e Sud-Est asiatico. Il falco, un esemplare di femmina adulta, è stato campionato nel comune di Albareto (MO) nell'ambito del Piano di Monitoraggio Regionale della Fauna Selvatica dell'Emilia Romagna. A seguito della tipizzazione eseguita dall'Istituto Superiore di Sanità, le larve sono risultate appartenere alla specie *T. pseudospiralis*.

In Italia il primo rinvenimento di *T. pseudospiralis* è stato documentato nelle Marche nel 1998, con un'infestazione di un allocco, mentre nel 2010 la Sede Territoriale di Bologna ha rilevato la sua presenza per la prima volta in un cinghiale.

L'infestazione nel falco di palude è stata descritta solamente in un caso in Australia nel 1990; in genere le infestazioni negli uccelli sono meno segnalate, probabilmente anche per il maggior numero di mammiferi sottoposti al test per la rilevazione delle larve.

*T. pseudospiralis* ha una distribuzione cosmopolita, suggerendo un ruolo importante degli uccelli migratori nella diffusione di questo nematode. Riuscendo a parassitare alcuni mammiferi come il suino ed il cinghiale, rappresenta una potenziale fonte di infezione per l'uomo, sebbene la presenza di *T. pseudospiralis* nei mammiferi sia più limitata rispetto a quella di altre specie di *Trichinella*. Il monitoraggio della fauna selvatica risulta uno strumento utile per la valutazione del rischio di malattie infettive e parassitarie zoonotiche e le segnalazioni di *Trichinella*, come nel caso del falco di palude, possono contribuire ad approfondire le conoscenze sulla diffusione ed epidemiologia di questo parassita.

Fonte: IZS Lombardia ed Emilia Romagna